

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 20 **del mese di** Settembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|---------------------------|----------------|
| 1) Errani Vasco | Presidente |
| 2) Saliera Simonetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Bortolazzi Donatella | Assessore |
| 5) Freda Sabrina | Assessore |
| 6) Gazzolo Paola | Assessore |
| 7) Lusenti Carlo | Assessore |
| 8) Marzocchi Teresa | Assessore |
| 9) Melucci Maurizio | Assessore |
| 10) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 11) Muzzarelli Gian Carlo | Assessore |
| 12) Peri Alfredo | Assessore |
| 13) Rabboni Tiberio | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: IRCCS "ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI". DESIGNAZIONE DIRETTORE GENERALE.

Cod.documento GPG/2010/1538

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1538

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il contratto del dott. Giovanni Baldi, Direttore generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, è scaduto il giorno 9 settembre 2010 e, pertanto, è necessario assumere i provvedimenti per la copertura dell'Ufficio di Direttore Generale del predetto Istituto;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1436 del 29 settembre 2009 è stata disposta l'emanazione di un avviso pubblico, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 512/94, convertito nella Legge n. 590/94, per acquisire disponibilità alla nomina a Direttore Generale di Aziende sanitarie e IRCCS aventi sedi nel territorio regionale;

Considerato che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo Risorse Umane in Ambito Sanitario e Sociale. Affari Generali e Giuridici della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, con determinazione n. 4018 del 19 aprile 2010, ha preso atto che sono pervenute, nei termini, n. 101 domande di candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, tra cui quella del dott. Giovanni Baldi;
- l'incarico di direzione aziendale da conferire si colloca in una fase di evoluzione del sistema di welfare della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del quale le Aziende del Servizio sanitario regionale sono chiamate ad assicurare le innovazioni sul piano organizzativo e dei sistemi di governo, coerenti con gli obiettivi e le indicazioni del "Piano sociale e sanitario 2008-2010", nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento;

Dato atto che gli obiettivi per l'Istituto Rizzoli, di cui all'Allegato al presente atto, sono stati definiti in relazione alle previsioni del sopracitato Piano e in coerenza con le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna e che detti obiettivi costituiranno, altresì, il riferimento per la

verifica di cui all'art. 3-bis, comma 6, del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni;

Considerato, in particolare, che tra gli obiettivi di cui all'Allegato, assumono particolare rilevanza, per l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, quelli di seguito indicati:

- consolidare l'organizzazione sulla base del modello hub & spoke, che definisce l'Istituto quale nodo fondamentale della rete ospedaliera regionale in merito alla ricerca e alla assistenza, in particolare per oncologia, chirurgia vertebrale, ortopedia pediatrica, revisione e sostituzione di protesi e terapia chirurgica delle gravi patologie ossee infettive e chirurgia del piede;
- consolidare l'organizzazione ed il funzionamento aziendale secondo i principi e le indicazioni della l.r. 29/2004 e di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione-Università del 14 febbraio 2005 e dal provvedimento della Giunta regionale n. 318/2005, mediante l'Accordo attuativo locale, di cui all'art. 9, comma 3, della l.r. 29/2004, tra IOR e Alma Mater Studiorum Università di Bologna del 23 luglio 2010, con particolare riferimento a:
 - sviluppo del ruolo dei DAI nella attuazione dei processi organizzativi, nella ottimizzazione dei percorsi clinici e della loro appropriatezza;
 - regolare convocazione e funzionamento della Commissione Paritetica;
 - attuazione dei percorsi dei medici in formazione specialistica, in particolare per quanto riguarda la rotazione tra unità operative;
- sviluppare la distribuzione di osso e derivati da parte della Banca del Tessuto Muscolo-scheletrico attraverso la rete nazionale;
- nell'ambito del Progetto di Ricerca Regione-Università "Regenerative medicine in osteo-articular diseases", promuovere il confronto tra le metodiche altamente innovative di medicina rigenerativa e altre terapie consolidate ed evidenziare i risultati clinici raggiunti nei diversi settori di applicazione
- garantire la collaborazione con l'Azienda territoriale nella programmazione e gestione delle attività finalizzate al contenimento dei tempi di attesa secondo le modalità e gli standard definiti, come da indicazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 1035/09 e del relativo Tavolo di coordinamento regionale;

- sviluppare ulteriormente il processo di semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, con particolare riferimento ai percorsi di approfondimento diagnostico avviati dagli specialisti e le attività di day service ambulatoriale per una graduale riconversione del day hospital;
- perseguire, nell'ambito degli investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico, l'obiettivo del rispetto delle scadenze già indicate nella programmazione in essere, attivando tutte le azioni necessarie per completare gli interventi già previsti nei pregressi programmi di finanziamento degli investimenti (art. 20, della l. 67/88 e art. 36 della l.r. 38/02);
- consolidare la situazione di equilibrio economico-finanziario della gestione aziendale degli ultimi anni, assicurando il rispetto del vincolo di bilancio, così come annualmente definito dalla Giunta regionale in sede di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Atteso che il contratto in essere tra questa Regione e il dott. Giovanni Baldi, quale direttore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, prevede che lo stesso possa essere rinnovato;

Sentito il Ministro della Salute, ai sensi dell'Accordo 1 luglio 2004, "Atto di intesa recante: 'Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni', di cui all'art. 5 del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288. Intesa ai sensi dell'art. 5. del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131" sulla conferma del dott. Giovanni Baldi, quale Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli;

Ritenuto, pertanto, di confermare il Dott. Giovanni Baldi nella direzione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, in una logica di continuità di buona direzione aziendale, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e al fine di consolidare coerentemente alcuni processi organizzativi avviati e aggiornati, sulla base di quanto previsto nel Piano Sociale e Sanitario 2008-2010;

Ritenuto opportuno di prevedere, peraltro, che in ragione della sostanziale unitarietà ed integrazione del Sistema sanitario regionale, il Direttore Generale come sopra designato presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, anche nel caso di valutazione positiva relativamente all'incarico ricoperto dopo i 18 mesi, possa, nell'ambito

temporale del proprio mandato e a fronte di motivate ragioni legate alla programmazione regionale o ad esigenze di carattere organizzativo e produttivo, essere assegnato, con specifica deliberazione di questa Giunta, alla direzione di altra Azienda o Ente del SSR. Il contratto individuale di lavoro dovrà pertanto essere integrato con una specifica clausola in tal senso;

Richiamata l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Repertorio atti 243/CSR del 3 dicembre 2009) che all'articolo 1 ridetermina il fabbisogno finanziario del Servizio Sanitario Nazionale, impegnandosi ad assicurare risorse aggiuntive, rispetto al livello di finanziamento definito dagli articoli 61 e 79 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con Legge 133/2008, pari a 1.600 milioni di euro per l'anno 2010 e 1.719 milioni di euro per il 2011;

Ritenuto, pertanto, che le risorse disposte dal "Patto per la Salute", recepito nella legge 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), compensino le misure introdotte dall'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, dirette ad assicurare copertura finanziaria agli oneri derivanti dalla abolizione della quota di partecipazione al costo delle prestazioni, per gli anni 2010-2011, rendendo, pertanto, superata l'applicazione delle misure di contenimento dei trattamenti economici spettanti ai direttori generali delle aziende sanitarie introdotta dal medesimo articolo di legge;

Ritenuto, quindi, di confermare il trattamento economico del Direttore generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna stabilito con propria deliberazione n. 865/2006, fatti salvi gli eventuali adeguamenti che potranno essere disposti in osservanza di nuove misure normative in materia;

Richiamata la propria deliberazione n. 722/2010, con la quale viene nominata la dirigente regionale Sonia Cioffi quale sostituto del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, per tutta la durata di vacanza dell'incarico, con decorrenza 1/6/2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e segreti

d e l i b e r a

- di designare, per quanto in premessa esposto, quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, il dott. Giovanni Baldi, per anni quattro;
- di dare atto che alla nomina provvederà il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, sentito il Ministro della Salute, previa acquisizione del parere dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna e della formale accettazione dell'incarico da parte del dott. Giovanni Baldi;
- di stabilire che, a seguito della nomina, il dott. Giovanni Baldi sottoscriverà apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e conformemente allo schema di cui alla deliberazione di questa Giunta n. 1453/96, successivamente modificata con deliberazione n. 1752/99, n. 2469/99 e n. 1164/09, che disciplina la regolamentazione complessiva del rapporto;
- di stabilire che il trattamento economico spettante al dott. Giovanni Baldi, per quanto esposto nella premessa del presente atto, è quello previsto dalla deliberazione di questa Giunta n. 865/2006;
- di stabilire che in ragione della sostanziale unitarietà ed integrazione del Sistema sanitario regionale, il dott. Giovanni Baldi, anche nel caso di valutazione positiva, dopo 18 mesi, relativamente all'incarico ricoperto, possa, nell'ambito temporale del proprio mandato e a fronte di motivate ragioni legate alla programmazione regionale o ad esigenze di carattere organizzativo e produttivo, essere assegnata, con specifica deliberazione della Giunta regionale, alla direzione di altra Azienda o Ente del SSR. Il contratto individuale di lavoro dovrà pertanto essere integrato con una specifica clausola in tal senso;
- di assegnare alla Direzione Generale dell'Istituto in argomento gli obiettivi di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché gli obiettivi evidenziati in premessa, precisando che detti obiettivi costituiscono il riferimento per la verifica di cui all'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni.

ALLEGATO

OBIETTIVI DI GOVERNO AZIENDALE PER L'INNOVAZIONE

L'incarico di direzione conferito con il presente provvedimento si colloca in una fase di evoluzione del sistema di welfare della Regione Emilia-Romagna, secondo il disegno scaturente dalla legislazione regionale e dal "Piano sociale e sanitario 2008-2010", nell'ambito del quale le Aziende del Servizio sanitario regionale e l'IRCCS sono chiamati ad una profonda innovazione sul piano organizzativo e dei sistemi di governo.

Gli obiettivi generali che l'IRCCS deve perseguire comprendono attività assistenziale e prestazioni di ricovero e cura di alta specialità destinate al livello regionale e nazionale, congiuntamente ad attività formative e di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale. Tali obiettivi richiedono all'IRCCS il pieno inserimento dell'Istituto medesimo sia nelle rete nazionale di eccellenza del Servizio sanitario nazionale, sia nel sistema della ricerca nazionale ed internazionale.

Nell'ottica sopra indicata è, comunque necessario orientare gli strumenti di governo aziendale verso gli obiettivi, di seguito indicati, di valenza strategica rispetto al compimento del processo di innovazione del Servizio Sanitario Regionale:

- valorizzare gli strumenti della partecipazione organizzativa e del governo clinico degli operatori, che comportano il loro coinvolgimento nella elaborazione delle strategie aziendali. In tal senso assumono particolare rilevanza il Collegio di direzione, quale organo e sede di elaborazione e proposta in materia di ricerca e di innovazione, di organizzazione e sviluppo dei servizi e di formazione permanente, nonché con riguardo agli altri organismi aziendali, quali il Collegio delle professioni sanitarie e i Comitati di dipartimento;
- proseguire nella redazione annuale del bilancio di missione, quale strumento finalizzato a rendere conto del perseguimento degli obiettivi di salute affidati dalla Regione e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria all'Istituto.

OBIETTIVI DI AREA

Assistenza Ospedaliera

La Direzione generale dovrà:

- realizzare gli obiettivi assistenziali già definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 608/2009 "Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli - Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico"; garantire, per le attività di competenza e, in particolare, per le attività di ortopedia oncologica, l'integrazione con le Aziende sanitarie regionali, anche attraverso l'attivazione di apposite convenzioni, consolidando il ruolo dell'Istituto in un più generale sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'assistenza;
- consolidare l'organizzazione ed il funzionamento aziendale secondo i principi e le indicazioni della l.r. 29/2004 e di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione-Università del 14 febbraio 2005 e dal provvedimento della Giunta regionale n. 318/2005, mediante l'Accordo attuativo locale, di cui all'art. 9, comma 3, della l.r. 29/2004, tra IOR e Alma Mater Studiorum Università di Bologna del 23 luglio 2010, con particolare riferimento a:
 - sviluppo del ruolo dei DAI nella attuazione dei processi organizzativi, nella ottimizzazione dei percorsi clinici e della loro appropriatezza;
 - regolare convocazione e funzionamento della Commissione Paritetica;
 - attuazione dei percorsi dei medici in formazione specialistica, in particolare per quanto riguarda la rotazione tra unità operative;
 - sviluppare la distribuzione di osso e derivati da parte della Banca del Tessuto Muscolo-scheletrico attraverso la rete nazionale;
 - nell'ambito del Progetto di Ricerca Regione-Università "Regenerative medicine in osteo-articular diseases", promuovere il confronto tra le metodiche altamente innovative di medicina rigenerativa e altre terapie consolidate ed evidenziare i risultati clinici raggiunti nei diversi settori di applicazione
- consolidare l'organizzazione sulla base del modello hub & spoke, che definisce l'Istituto quale nodo fondamentale della rete ospedaliera regionale in merito alla ricerca e alla assistenza, in particolare per oncologia, chirurgia

vertebrale, ortopedia pediatrica, revisione e sostituzione di protesi e terapia chirurgica delle gravi patologie ossee infettive e chirurgia del piede;

- partecipare alla programmazione provinciale in modo da realizzare un sistema dell'offerta idoneo a rispondere alla domanda appropriata e a evitare duplicazione di servizi;
- garantire la continuità dell'assistenza in modo che, già in occasione del ricovero, sia predisposto un percorso diagnostico terapeutico comprensivo delle prestazioni di follow up, anche attraverso la dimissione protetta come normale modalità di collegamento tra Istituto ed Aziende sanitarie territoriali. E' quindi necessario che l'iter diagnostico terapeutico venga completato prenotando i successivi appuntamenti sia di ricovero che ambulatoriali e fornendo al medico di medicina generale ogni informazione rilevante, sia dal punto di vista clinico che organizzativo;
- attuare la revisione dei modelli organizzativo-assistenziali delle cure, tenendo conto del Know how scientifico, tecnologico e dell'evoluzione delle professioni mediche e sanitarie;
- garantire la piena partecipazione alle reti regionali attraverso l'adesione agli obiettivi di gestione del Registro Impianto Protesi e della rete malattie rare.

Assistenza Distrettuale

La Direzione generale dovrà:

- garantire la collaborazione con l'Azienda territoriale nella programmazione e gestione delle attività finalizzate al contenimento dei tempi di attesa secondo le modalità e gli standard definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 1035/09 e dal relativo Tavolo di coordinamento regionale;
- sviluppare ulteriormente il processo di semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, con particolare riferimento ai percorsi di approfondimento diagnostico avviati dagli specialisti e le attività di day service ambulatoriale per una graduale riconversione del day hospital.

Area ICT Sanità

La Direzione generale, inoltre, dovrà:

- partecipare attivamente alla realizzazione dei progetti di Information e Communication Technology, che sono declinati

nei programmi operativi annuali approvati dalla Giunta Regionale e garantire che le proprie modalità organizzative siano coerenti con gli indirizzi regionali definiti nell'ambito dei singoli progetti per quanto attiene alle diverse aree di interesse.

Politiche del farmaco

La Direzione generale dovrà:

- dare seguito agli strumenti di governo clinico predisposti dal sistema regionale: il Prontuario terapeutico vincolante, le schede di valutazione dei farmaci caratterizzati da criticità di impiego e le raccomandazioni d'uso per specifiche patologie;
- garantire il contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, entro i limiti indicati dalle linee di programmazione regionale;
- promuovere l'attività di farmacovigilanza e consolidare le procedure per una corretta gestione del rischio clinico legato all'uso dei farmaci;
- sviluppare un sistema di governo dell'impiego dei dispositivi medici, coerente con le disposizioni nazionali e regionali.

Ricerca e Innovazione, Formazione

La Direzione generale dovrà:

- favorire lo sviluppo, a livello regionale, delle piattaforme tecnologiche ed informative, rilevanti ai fini del potenziamento delle capacità di ricerca, garantendo il mantenimento e lo sviluppo di data base clinici/registri di patologia e di procedure/interventi;
- garantire la partecipazione alle iniziative progettuali sviluppate nell'ambito del Programma Ricerca e Innovazione (PRIER), coordinato dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;
- promuovere la partecipazione dei professionisti alle attività di monitoraggio (data base dedicati) e di sorveglianza (audit) delle performance cliniche, in particolare in ambito riabilitativo traumatologico e ortopedico;
- promuovere lo sviluppo e il consolidamento della infrastruttura aziendale per la governance della ricerca, sulla base delle indicazioni della deliberazione della Giunta regionale 1066 del 29 luglio 2009;

- favorire la funzione di formazione nell'Istituto, promuovendo il ruolo del Collegio di direzione nel coordinare e indirizzare i piani e i rapporti sulla formazione.

Gestione del rischio

La Direzione generale dovrà:

- implementare il sistema di mappatura dei rischi aziendali, in modo da integrare le informazioni relative al rischio clinico (compresi indicatori di performance clinica) con i pericoli afferenti le altre aree di rischio aziendale, con riferimento al Registro dei pericoli elaborato dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;
- estendere lo studio dei processi clinici, in collaborazione con i professionisti, al fine di individuare criticità e opportunità di miglioramento, con riferimento alla delibera della Giunta regionale 1706/2009, cui si rimanda per i singoli item, in particolare sviluppare le attività in riferimento ai processi di identificazione paziente.

Accreditamento e qualità dell'assistenza

La Direzione generale dovrà:

- implementare i miglioramenti evidenziati nella recente verifica per l'accreditamento;
- realizzare un piano di visite di verifica interne, per la sorveglianza sulle azioni di miglioramento;
- sviluppare una crescente attenzione all'inclusione delle diversità (origine etnica, genere, orientamento sessuale, età, disabilità, ecc..) di cui sono portatori i cittadini che afferiscono ai servizi sanitari e contribuire allo sviluppo e alla sperimentazione di indicatori di equality assessment in ambito regionale.

Rischio infettivo

La Direzione dell'Istituto dovrà:

- garantire la partecipazione aziendale ai sistemi informativi sul rischio infettivo operanti a livello regionale (sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza in aree ospedaliere a rischio, ...) ed ai sistemi regionali di rilevazione ad hoc, attivati per rispondere a specifici rischi di particolare interesse per impatto sanitario, clinico-organizzativo o economico;
- condurre, sulla base delle indicazioni formulate da commissioni e gruppi di lavoro attivati a livello

regionale, iniziative di valutazione della qualità dell'assistenza nelle aree assistenziali di pertinenza, con particolare riguardo al tema delle politiche di contenimento dell'uso di antibiotici, della gestione del rischio infettivo e della appropriatezza clinica ed organizzativa;

- garantire la formazione continua del personale in tema di rischio infettivo, con particolare riguardo alle infezioni correlate all'assistenza, anche attraverso il coinvolgimento dei Collegi di Direzione con funzione di indirizzo e coordinamento delle attività di formazione aziendali in questo ambito;
- garantire la partecipazione aziendale ai progetti regionali di ricerca in tema di rischio infettivo.

Governo aziendale

La gestione delle risorse umane da parte dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dovrà orientarsi su alcune direttrici fondamentali determinate in gran parte dai contenuti del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo a quanto disposto nella normativa finanziaria ed alle disposizioni di legge e contrattuali che impegnano anche il Servizio sanitario nazionale all'adozione di misure di contenimento della spesa del personale e che intervengono sul regime dei rapporti di lavoro negli enti del SSR.

L'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna risulta autonomo nel determinare la propria voce di spesa complessiva per le risorse umane, compatibilmente con il proprio equilibrio economico complessivo ed alla verifica di raggiungimento del medesimo.

La fissazione degli obiettivi sulle risorse umane nei termini sopradetti valorizza ed accentua l'autonomia e la responsabilità gestionale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli nelle politiche delle risorse umane.

Compatibilmente con tale principio, in ogni caso, l'Istituto dovrà impegnarsi per contenere la spesa del proprio personale, assicurando in particolare:

- a) una gestione rigorosa ed oculata degli organici volta a garantire il contenimento del turn over nel rapporto tra cessazioni e nuove assunzioni;
- b) l'adozione di misure idonee a contenere gli incrementi delle proprie consistenze organiche ed a limitare nuove

- assunzioni, che dovranno essere motivate da necessità assistenziali, nonché valutate in riferimento al loro impatto economico ed all'incidenza sulla spesa corrente per il personale, avuto riguardo all'obiettivo dell'equilibrio economico complessivo aziendale, ed alla possibilità di trasformare i posti attualmente vacanti;
- c) il completamento delle politiche per la trasformazione delle posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato;
- d) l'avvio, in attesa della definizione delle linee di indirizzo statali o regionali, di politiche di razionalizzazione delle strutture complesse e delle strutture semplici ed individuare parametri per il conferimento di incarichi di strutture semplici e complesse, nonché delle posizioni organizzative e dei coordinamenti, evitando incrementi che non siano strettamente motivati da necessità assistenziali o gestionali;
- e) anche in considerazione di quanto previsto dalle manovre economiche statali ed in stretta coerenza con le indicazioni costantemente impartite dalla programmazione regionale negli ultimi anni e dirette a favorire il ricorso agli istituti propri del lavoro subordinato per il reperimento e l'impiego delle professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali, con il conseguente contenimento del ricorso a contratti di collaborazione professionale, ovvero ad altre forme di esternalizzazione di servizi, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dovrà altresì:
- ridurre l'utilizzo dei contratti di lavoro precario in modo corrispondente rispetto alle stabilizzazioni operate e limitare fortemente la nuova attivazione di forme di lavoro flessibile (contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, convenzioni, contratti di formazione lavoro ecc.);
 - limitare il ricorso a consulenze e ad incarichi di lavoro autonomo, da effettuarsi per esigenze peculiari determinate da esigenze assistenziali o gestionali e ricorrendovi esclusivamente per le finalità e secondo le modalità previste dall'art. 7, comma 6, coerentemente con le direttive regionali di cui alla DGR n. 607/2009, e dall'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso in cui emerga l'impossibilità del perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario complessivo, l'Istituto è tenuto a provvedere, senza ritardo, all'adozione di misure di contenimento e/o riduzione della spesa del personale, ivi compreso il blocco - totale o parziale - del turn over, delle ulteriori assunzioni e dell'attivazione di rapporti di lavoro autonomo.

Tenuto conto della attuale situazione economico-finanziaria dell'Istituto, nonostante le positive ricadute delle azioni di razionalizzazione portate avanti negli ultimi anni, la nuova Direzione aziendale dovrà predisporre un piano di riorganizzazione poliennale contenente un programma di revisione delle consistenze organiche di personale (in servizio con le diverse tipologie contrattuali, ivi comprese quelle di natura flessibile), finalizzato alla riduzione della spesa complessiva di personale.

Compete, altresì, all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna l'applicazione, nei confronti delle Società e degli Enti partecipati per lo svolgimento di finalità istituzionali o per l'esecuzione di compiti strumentali ai propri servizi, delle misure e delle limitazioni adottate per le politiche assunzionali e per il contenimento della spesa del personale, anche in relazione al conferimento di incarichi di consulenza, in maniera analoga a quanto previsto per l'azienda; coerentemente con la normativa vigente, dette società dovranno altresì garantire che il reclutamento delle risorse umane avvenga secondo principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e secondo le modalità previste in apposito regolamento.

In materia di libera professione intramoenia, per l'esercizio 2010 e successivi, l'Istituto dovrà proseguire nell'attuazione di quanto già previsto nelle norme nazionali e regionali vigenti, nonché nei propri Piani aziendali.

Per quanto riguarda l'area *economico-finanziaria* la Direzione generale dovrà:

- consolidare la situazione di equilibrio economico-finanziario della gestione aziendale degli ultimi anni, assicurando il rispetto del vincolo di bilancio, così come annualmente definito dalla Giunta regionale in sede di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. L'equilibrio economico-finanziario dovrà essere verificato trimestralmente, con le modalità previste dall'articolo 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005; il mancato rispetto della con-

- dizione di equilibrio è motivo di decadenza dall'incarico di Direttore Generale, ai sensi del citato articolo 6;
- dare tempestiva applicazione agli adempimenti, ai monitoraggi ed alle verifiche previste dal Patto per la Salute 2010-2012, oggetto di Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. 243/CSR del 3 dicembre 2009), secondo le indicazioni che saranno fornite a livello regionale;
 - assicurare la qualità delle procedure amministrativo-contabili aziendali, per una corretta contabilizzazione dei fatti aziendali sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico. A tal fine l'Azienda dovrà recepire le indicazioni regionali afferenti gli strumenti tecnico-contabili, di programmazione e di rendicontazione e gli schemi obbligatori in materia di bilancio, nonché le prescrizioni conseguenti l'istruttoria tecnico-contabile sui bilanci d'esercizio predisposte annualmente dal competente Servizio regionale;
 - dare applicazione ai documenti contabili in materia di consolidamento dei dati aziendali, predisposti a livello regionale e già a disposizione delle Aziende sanitarie, al fine di uniformare le modalità di contabilizzazione adottate a livello regionale;
 - alimentare correttamente e tempestivamente le banche dati regionali aventi rilevanza economico-finanziaria e patrimoniale;
 - garantire la qualità e la tempestività nell'alimentazione dei flussi di contabilità analitica regionali e ministeriali rispettando le disposizioni in materia;
 - rispettare le disposizioni regionali in materia di acquisizione di beni e di servizi, orientando le politiche aziendali al fine di elevare il grado di aggregazione della domanda, di superare progressivamente le procedure di acquisto aziendali, di assicurare l'integrazione a livello di Area Vasta e la partecipazione alle procedure di acquisto introdotte con la costituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, di perseguire l'uso razionale dell'energia ed il rispetto ambientale. Gli eventuali acquisti di beni e servizi effettuati al di fuori delle convenzioni Intercent-ER dovranno essere adeguatamente motivati e rappresentati al Collegio sindacale;
 - garantire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'attività prodotta coerente con l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto per la definizione degli obiettivi assistenziali e delle specifiche aree di attività nell'am-

bito della rete ospedaliera regionale, nonché l'equivalenza nella rappresentazione economico-patrimoniale degli scambi di prestazioni in ambito provinciale, sia per quanto riguarda le prestazioni regolate in mobilità sanitaria, che per ogni altra prestazione avente ricaduta economica sui bilanci;

- assicurare la disponibilità delle risorse necessarie a garantire la sostenibilità finanziaria del Piano pluriennale degli investimenti, garantendo comunque la realizzazione degli interventi che risultano prioritari.

La Direzione Generale dovrà inoltre verificare che il conferimento dei dati nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, sia effettuato secondo i contenuti e le tempistiche richieste per i vari flussi informativi; l'inserimento dei dati costituisce adempimento valutato ai fini della confermabilità nell'incarico di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 8, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

La Direzione Generale, inoltre, dovrà:

- perseguire l'obiettivo dell'adeguamento normativo del patrimonio edilizio e dell'ammodernamento tecnologico, rispettando le scadenze già indicate nella programmazione, ed attivare tutte le azioni necessarie per completare gli interventi già previsti nei pregressi programmi di finanziamento, nonché provvedere ad avviare e realizzare gli interventi previsti:

- dai nuovi Accordi di programma (art. 20, l. 67/88, IV fase, 1° e 2° stralcio);
- dal Programma regionale investimenti in sanità (art. 36, l.r. 38/02);

- implementare le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di uso razionale dell'energia e di miglioramento della gestione ambientale;

- garantire il flusso informativo per il monitoraggio sia degli interventi in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico sia delle azioni e dei risultati raggiunti relativamente alle politiche energetiche ed ambientali.

La Direzione generale, infine, dovrà:

- garantire l'alimentazione della rilevazione del Pronto Soccorso ed Emergenza e 118, previsto anche dal D.M. del 17 dicembre 2008;
- garantire il monitoraggio regionale dei consumi dei dispositivi medici acquistati direttamente dal Servizio

Sanitario Nazionale (secondo quanto previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010);

- garantire l'alimentazione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei medici prescrittori finalizzata anche allo sviluppo e sperimentazione della ricetta elettronica, per una corretta valutazione dell'erogato (Sistema Tessera Sanitaria, art.50 L.326/2003 e DPCM 26 marzo 2008);
- garantire le attività connesse agli adempimenti nazionali - aggiornamento annuale della carta dei servizi, qualità del flusso della specialistica ambulatoriale - ASA, per il monitoraggio dei tempi d'attesa, esenzioni, tempestività dei flussi informativi;
- garantire il mantenimento dei livelli di qualità ed integrazione raggiunti dal sistema informativo sanitario aziendale (erogazione diretta farmaci, SDO);
- garantire l'integrazione del sistema informativo dell'Istituto con quello delle Aziende Usl di ambito provinciale, anche per garantire il monitoraggio degli accordi di fornitura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', in sostituzione del Capo di gabinetto, in applicazione dell'art. 46, comma 3, della l.r. 43/2001, nonché delle delibere n. 720 e n. 722 del 31.5.2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1538

data 20/09/2010

IN FEDE

Sonia Cioffi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sonia Cioffi', written over the printed name.

PAGINA INUTILIZZABILE

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

III CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Si attesta che il presente atto composto da n. 19 fascicoli, è copia conforme all'originale.

Bologna, **13 OTT. 2010**
Servizio Segreteria e AA.GG. della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità.

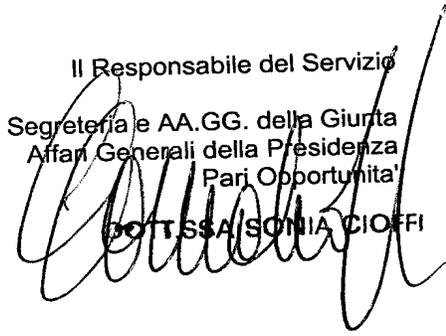
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Risettielli G.

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunità

DOT.TSA/SONIA CIOFFI



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente:

DECRETO n° 211 del 29/09/2010

Num. Reg. Proposta:

PPG/2010/223 del 29/09/2010

Oggetto:

IRCCS "ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI" DI BOLOGNA - NOMINA
DIRETTORE GENERALE

Luogo di adozione:

BOLOGNA data: 29/09/2010

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10 della L.R. 12.5.1994, n. 19 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1402 del 20 settembre 2010 concernente la designazione del dott. Giovanni Baldi quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna;

Preso atto del parere positivo espresso, in data 29 settembre 2010, dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna, sulla nomina del dott. Giovanni Baldi a Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 29/2004 e successive modificazioni;

Preso atto, altresì, della condivisione espressa dal Ministro della Salute in data 20 settembre 2010, sulla nomina del dott. Giovanni Baldi, quale Direttore generale dell'IRCCS sopra citato;

Acquisita la formale accettazione da parte dell'interessato e la dichiarazione che non sussistono a suo carico le condizioni ostantive di cui al comma 11 dell'art. 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità, previste dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 722/2010, con la quale viene nominata la dirigente regionale Sonia Cioffi quale sostituto del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, per tutta la durata di vacanza dell'incarico, con decorrenza 1/6/2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

d e c r e t a

- di nominare quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, per anni quattro, il dott. Giovanni Baldi, nato a Reggio Emilia il 9 agosto 1951, a decorrere dal giorno 30 settembre 2010;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Vasco Errani


REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

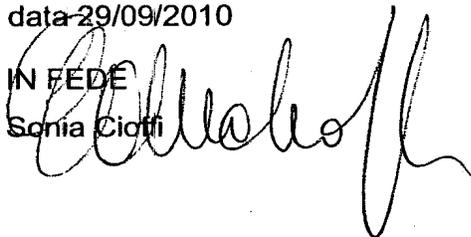
GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', in sostituzione del Capo di Gabinetto, in applicazione dell'art. 46, comma 3, della l.r. 43/2001, nonché delle delibere n. 720 e n. 722 del 31.5.2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2010/223

data 29/09/2010

IN FEDE

Sonia Cioffi



IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Si attesta che il presente atto composto da n.⁴..... fasciato, è copia conforme all'originale.

Bologna,

19 SET 2010

Servizio Segreteria e AA. GG. della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

